

# Rassegna del 15/12/2015

## NESSUNA SEZIONE

11/12/2015	Biellese	15	<u>Confartigianato: 70 anni tra ricordi e nuove sfide</u>	...	1
12/12/2015	Corriere Eusebiano	5	<u>«Appalti: bene le novità Ora i decreti attuativi»</u>	...	2
12/12/2015	Corriere Eusebiano	5	<u>I crediti inesigibili "piaga" dell'economia</u>	...	3
12/12/2015	Corriere Eusebiano	5	<u>L'iscrizione al Conai passaggio per smaltire meglio gli imballaggi</u>	...	4
12/12/2015	Nuova Provincia di Biella	8	<u>«Difendiamo gli anziani dalle truffe»</u>	Pollotti Mauro	5
14/12/2015	Eco di Biella	14	<u>"Ripartire puntando sui giovani"</u>	Ciocchetti sharma	7
14/12/2015	Eco di Biella	14	<u>«Fondamentali eccellenza e aggiornamento continuo»</u>	Sh.c.	9
14/12/2015	Eco di Biella	14	<u>La premiazione Le 21 imprese storiche</u>	...	10
15/12/2015	Stampa Biella	54	<u>Tariffe rifiuti più alte dell'inflazione</u>	Confartigianato	11

1

**RICORRENZA**

# Confartigianato: 70 anni tra ricordi e nuove sfide

Domani la festa a Città Studi: «Il presidente Gatti: «Porte aperte a tutti: aziende e cittadini, per ripercorrere insieme la storia della nostra terra»

■ Era il 14 dicembre del 1945, la guerra era finita da pochi mesi, ma le devastazioni lasciate dal conflitto anche nel nostro Biellese erano ben visibili. C'era la voglia di ricostruire, ricominciare, riprendere a fare quello per cui i biellesi erano famosi: fare impresa e lavorare. Così, quel giorno nacque la sezione locale di Confartigianato. Il primo presidente fu Umberto Rolando. L'atto costitutivo venne firmato nella prima sede, un ufficio nel palazzo dell'Unione Industriale di via Torino.

Da allora sono cambiati gli uomini ai vertici delle aziende, i tempi hanno modificato molte produzioni, l'economia ha indotto a fare scelte, la tecnologia ha reso più semplici tante fasi della produzione. Quello che è restato invariato è lo spirito che guida l'associazione. Domani a Città Studi si celebra una festa dedicata non tanto alla Confartigianato come istituzione, ma alle aziende che ne fanno parte. Alcune iscritte da quando si è costituita, passando di padre in figlio per tre generazioni. «Una giornata per incontrarci e ringraziare i soci che hanno creduto nell'importanza di stare insieme. Aperta, però, anche a chi non è iscritto e ai biellesi che vogliono scoprire qualche cosa in più del mondo artigiano del oro territorio», spiega il presidente Cristiano Gatti. Il programma della giornata, coordinata da Franco Volpe vice presidente di Confartigianato, prevede l'accoglienza dei partecipanti alle 9; alle 9,30 il via ai festeggiamenti con la proiezione di filmati d'epoca. Interverranno poi il presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Merletti e il rappresentante di Osservatorio Mestieri d'Arte. Saranno consegnate alle 11,20 le onorificenze alle imprese storiche di Confartigianato e ai maestri di eccellenza artigiana del settore artistico. Le conclusioni saranno affidate al direttore di Confartigianato Biella, Massimo Foscale. Al termine, alle 12,30, l'aperitivo del 70°.

M. L. P.



La presentazione del programma dei festeggiamenti: sono presenti anche i partner della manifestazione: Fondazione Crb, Biverbanca, Banca Sella, Lilt, Generali Ina



**RIFORMA / Misia: «Finalmente si pensa ai “piccoli”»**

# «Appalti: bene le novità Ora i decreti attuativi»

«Riforma degli appalti più vicina alle piccole imprese». Così **Giuseppe Misia**, direttore di Confartigianato Vercelli commenta le misure del nuovo Codice degli appalti varate dalla Camera. Secondo Confartigianato Edilizia, le modifiche al codice degli appalti approvate dalla Camera accolgono le sollecitazioni della Confederazione per valorizzare il ruolo delle micro e piccole imprese, contribuire a risolvere il grave problema dei ritardi di pagamento, semplificare le norme sulla materia, garantire trasparenza nella filiera degli appalti. Il lavoro svolto dalla Camera dei deputati, è stato fondamentale per migliorare il testo del Senato che già aveva introdotto criteri di delega a «misura di micro e piccola impresa» e in attuazione del principio “Think Small First” vale a dire pensare innanzitutto al piccolo dello *Small Business Act*.

In particolare, sul fronte dei pagamenti, Misia «apprezza le misure approvate,



**Giuseppe Misia, direttore di Confartigianato Vercelli**

che obbligano la stazione appaltante al pagamento diretto dei subappaltatori in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore o su richiesta del subappaltatore».

Così come è importante, per migliorare l'accesso delle micro e piccole imprese agli appalti, il riferimento alla suddivisione in lotti di lavorazione o prestazionali in modo tale da garantire l'effettiva possibilità di partecipazione agli appalti da parte delle micro e piccole imprese.



Altrettanto positivi vengono giudicati i criteri premiali per valorizzare, negli appalti sotto-soglia, la modalità a “chilometro zero” puntando sulle aziende “di prossimità” rispetto al luogo di esecuzione dei lavori e che si impegnano ad utilizzare manodopera locale.

Inoltre, si sottolinea l'importanza delle misure premiali per quei concessionari che coinvolgano le Pmi negli appalti, così come valuta positivamente la possibilità di ricorso generalizzato al criterio dell'offerta econo-

micamente più vantaggiosa, l'esclusione del ricorso al solo criterio del massimo ribasso per le gare ad alta intensità di manodopera e la riduzione degli oneri documentali a carico delle imprese in un'ottica di semplificazione.

«Confidiamo ora - conclude Misia - nella rapida e definitiva approvazione da parte del Senato e ci auguriamo che i decreti legislativi di attuazione della delega tengano nel debito conto tutti i criteri introdotti dal Parlamento».



**DENUNCIA** / Così le aziende falliscono

## I crediti inesigibili “piaga” dell’economia

Dai ritardi di pagamento ai crediti mai incassati il passo è breve. A subirne le drammatiche conseguenze sono i piccoli imprenditori che, dopo aver atteso invano di essere pagati dai committenti, rischiano di dover chiudere l'azienda. E quando l'impresa debitrice dichiara fallimento, spesso il piccolo imprenditore non può recuperare un euro di quanto gli è dovuto. Confartigianato ha ripetutamente denunciato il fenomeno dei “cattivi pagatori” che provocano il tracollo delle piccole imprese creditrici. Dal Parlamento è arrivata una prima risposta alle sollecitazioni di Confartigianato. La commissione bilancio del Senato ha approvato un emendamento alla Legge di Sviluppo economico un Fondo per il credito alle aziende vittime di mancati pagamenti, con una dotazione di 10 milioni di euro annui per il triennio 2016-2018. Un atto di giustizia, l'ha definito il Direttore di Confartigianato Vercelli Giuseppe Misia, verso i tanti, troppi piccoli imprenditori subfornitori travolti dai debiti e dai fallimenti delle aziende committenti.



## SISTEMA / Le norme di comportamento dettate dal d.lgs 152

# L'iscrizione al Conai passaggio per smaltire meglio gli imballaggi

Il d.lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale), all'art. 221, prevede l'iscrizione al Conai - Consorzio nazionale imballaggi da parte di tutte le imprese produttrici ed utilizzatrici di imballaggi in quanto responsabili della corretta ed efficace gestione ambientale degli stessi.

Per meglio identificare la classe di appartenenza si intendono definite le seguenti categorie:

**Produttori:** i produttori e importatori di materie prime destinate a imballaggi; i produttori-trasformatori e importatori di semilavorati destinati a imballaggi; i produttori di imballaggi vuoti; gli importatori-rivenditori di imballaggi vuoti.

**Utilizzatori:** gli acquirenti-riempitori di imballaggi vuoti; gli importatori di "imballaggi pieni" (cioè di merci imballate); gli autoproduttori (che producono/riparano imballaggi per confezionare le proprie merci); i commercianti di imballaggi pieni (acquirenti-rivenditori di merci imballate); i commercianti di imballaggi vuoti (che acquistano in Italia e rivendono questi imballaggi senza effettuarne alcuna



trasformazione).

In base a questa classificazione, tra gli utilizzatori rientrano molte categorie artigiane che ovviamente devono iscriversi a Conai, tra cui (a titolo puramente esemplificativo) troviamo: aziende metalmeccaniche; aziende del legno; grafici; panificatori e alimentari; abbigliamento; pulitintolavanderie; servizi alla persona (in questo caso l'iscri-

zione è dovuta se vengono commercializzati prodotti di bellezza imballati).

I produttori, oltre a iscriversi a Conai si devono iscrivere a uno o più Consorzi di Filiera in rapporto ai materiali prodotti e ai singoli Statuti consortili (consorzi specifici per acciaio, alluminio, carta, legno, plastica, vetro).

In caso di mancata iscrizione l'articolo 261, com-

ma 1, D.lgs. 152/06 dispone che "[...] i Produttori e gli Utilizzatori che non adempiano (...) sono puniti con la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 60.000 Euro, fatto comunque salvo l'obbligo di corrispondere i Contributi pregressi".

Lo stesso articolo, al comma 2, dispone che "i produttori di imballaggi che (...) non aderiscono ai Consorzi (...) sono puniti con la sanzione amministrativa pecuniaria da quindicimilacinquecento Euro a quarantasecimilacinquecento Euro". L'adesione a Conai comporta il versamento di una quota costituita da un importo fisso di 5,16 Euro, al quale si aggiunge un importo variabile solo per le imprese che nel corso dell'esercizio precedente all'adesione abbiano avuto ricavi complessivi fino a 500.000,00 Euro.

Per iscriversi a Conai occorrono poche operazioni.

Si può contattare senza impegno l'ufficio ambiente della Confartigianato Imprese Vercelli allo 0161/282417 per verificare gli adempimenti previsti per ogni impresa.



5

**INIZIATIVA** Organizzati appositi incontri il primo dei quali si terrà mercoledì nel centro incontro del Vernato

# «Difendiamo gli anziani dalle truffe»

Presentato un progetto voluto da Prefettura e Confartigianato con il coinvolgimento di tutte le forze dell'ordine

**BIELLA** (pom) La cronaca quotidiana riporta sempre più spesso truffe ai danni degli anziani, uno dei crimini più odiosi perchè compiuti a danno delle persone più deboli e indifese. Così per cercare di arginare il fenomeno, la Prefettura di Biella in collaborazione con L'Associazione Nazionale Anziani Pensionati di Confartigianato ha messo in campo un'iniziativa appositamente studiata. Ovvero una serie di incontri tra cittadini e le forze dell'ordine. Nell'ambito del progetto sono stati coinvolti ovviamente i Carabinieri, la Polizia di Stato e la Guardia di Finanza. L'iniziativa è stata presentata agli organi di stampa ieri mattina in una conferenza stampa a cui hanno partecipato il questore **Salvatore Perrone**, il comandante provinciale dei Carabinieri **Igor Infante**, il colonnello della Guardia di Finanza **Ugo Raffaele Dallerice** il viceprefetto vicario **Patrizia Bianchetto** ed il vice direttore e segretario provinciale Anap **Franco Volpe**.

Gli incontri si svolgeranno nelle sedi che ospitano gli uffici comunali ed in qualche altro caso anche nelle parrocchie. Il primo si terrà mercoledì nella sede del centro anziani del Vernato. Sarà presente il questore e i referenti delle forze di polizia. Le altre date, (dove invece sarà garantita la presenza alternata delle forze dell'ordine) sono ancora in via di definizione. Ad oggi, i comuni presenti su tutto il nostro territorio che hanno aderito all'iniziativa sono circa 40. Durante gli incontri verrà spiegato agli anziani su come comportarsi e reagire in caso di tentata truffa. Il primo consiglio è quello di non aprire mai la porta di casa agli sconosciuti e anche in caso di una o più persone in divisa, assicurarsi sempre che siano effettivamente operatori delle forze dell'ordine.

«Non abbiate mai paura di fare una telefonata alle nostre centrali operative - hanno spiegato ieri i responsabili della sicurezza pubblica - fatelo senza indugio, sappiate che non disturbate nessuno, ascoltarvi fa anche parte del nostro mestiere».

**Mauro Pollotti**





Un momento durante la conferenza stampa che si è tenuta ieri mattina in Prefettura a Biella

7

**INTERVENTO/IL PRESIDENTE DI CONFARTIGIANATO ALLA FESTA PER I 70 ANNI DELL'ASSOCIAZIONE**

# «Ripartire puntando sui giovani»

Giorgio Merletti ha invitato a investire su formazione e innovazione: «L'artigianato di oggi è figlio di Giotto e Bill Gates»

«Ripartire si può, ma è fondamentale puntare sui giovani». Giorgio Merletti, presidente nazionale di Confartigianato, ha le idee ben chiare su quale sia la ricetta per far riprendere l'economia. Sabato mattina, alla festa per i 70 anni della sezione biellese dell'associazione, ha voluto lanciare un messaggio forte e chiaro: «Il futuro è nei ragazzi, che devono essere formati a dovere».

**Crescere grazie ai giovani.** E' dunque importante valorizzare l'apprendistato e avvicinare i giovani il più possibile alle nuove tecnologie: «Il vecchio stereotipo della bottega artigiana polverosa non esiste più. - ha detto Merletti -. L'artigianato di oggi è figlio di Giotto e Bill Gates, ovvero di creatività e innovazione».

**L'evento.** Ad aprire i festeggiamenti, intorno alle 10, è stato il presidente provinciale di Confartigianato, Cristiano Gatti, affiancato dal direttore, Massimo Foscale e dal vicedirettore, Franco Volpe. Gatti ha ricordato uno per uno i dieci past president di Confartigianato e consegnato una targa ricordo ai famigliari di Umberto Rolando, primo storico pre-

sidente dell'associazione, fondata il 14 dicembre 2015. La parola è poi passata al presidente dell'Unione industriale biellese, Marilena Bolli, che ha esortato gli artigiani ad avere entusiasmo «perchè - ha detto Bolli - le difficoltà non sono finite. Dobbiamo resistere e darci una mano, gli uni con gli altri».

## Un po' di Hollywood.

Ospite d'eccezione della festa sono stati il regista di Artuniverse, Piergiuseppe Zaia e gli attori Bruce Payne e Patrick Kinney. «Il film che stanno girando a Biella, Creators, di cui Confartigianato è partner - ha detto Gatti - è la prima saga fantasy di stampo Hollywoodiano che sia mai stata fatta sul territorio italiano».

**Onoreficenze.** Poco prima di mezzogiorno è giunto il momento forse più atteso di tutta la festa: la consegna delle onoreficenze alle 21 imprese storiche associate a Confartigianato e ai 61 "maestri di Eccellenza Artigiana" del settore artistico della provincia di Biella che hanno ricevuto, negli anni, il prestigioso riconoscimento da parte della Regione Piemonte.

● Shama Ciocchetti







Qui sopra alcune immagini della consegna delle onoreficenze e il presidente nazionale di Confartigianato, Giorgio Merletti (Fotoservizio Fighera)

## LE STORIE

## «Fondamentali eccellenza e aggiornamento continuo»

Puntare sulla qualità, sull'eccellenza e aggiornarsi di continuo, per soddisfare al meglio le richieste del cliente: è così che, alcune delle imprese storiche premiate da Confartigianato, sono riuscite a stare sul mercato nonostante la crisi.

«La nostra azienda è specializzata in stoffe e tappezzerie - spiega **Sergio Caligaris**, della "Giovanni Caligaris" di Chiavazza - l'ha fondata mio papà nel 1945. Da allora, nel settore dell'arredamento è cambiato un po' tutto. Bisogna sempre aggiornarsi in base alla tendenza di moda del mercato. Il cliente che si rivolge a un'azienda storica cerca l'eccellenza: per acquistare a basso costo senza badare troppo alla qualità ci sono tantissime realtà nuove. Chi negli anni si è fatto un nome e una reputazione deve puntare, quanto più possibile, alla perfezione».

**Sempre reperibili.** «Il problema più grosso di chi possiede un'azienda - dice **Luigino Andreatta** dell'omonima azienda di impianti termosanitari di Dorzano, fondata nel 1973 - è la burocrazia. Nel mio settore per sopravvivere, oltre a stare al passo con i

tempi in termini di qualità, bisogna poi anche essere sempre reperibili. Non c'è sabato o domenica che tenga, se il cliente non ti trova si rivolge a qualcun altro. Ed è importante lavorare bene, far sì che il consumatore non abbia nulla di cui lamentarsi. I lavori devono essere fatti a regola d'arte, accontentando al massimo le esigenze di chi li commissiona».

**Tecniche nuove.** «A fondare la ditta di cui sono titolare - dice **Vera Colli**, dell'istituto estetico Liriope - è stata mia mamma Teresa, nel lontano 1943. All'inizio è stato aperto solo il centro estetico, poi abbiamo avviato anche la scuola per estetisti. Nel tempo sono cambiate molte cose, ora lavoriamo molto con l'apporto di tecniche di altri paesi, soprattutto dell'Oriente e usiamo apparecchiature di ultima generazione, che migliorano e si rinnovano costantemente. Ma la cosa più difficile del nostro lavoro è riuscire a mediare tra esasperazione e normalità e far capire ad alcune clienti che, anche un piccolo difetto, a volte può essere piacevole e non va necessariamente nascosto».

● Sh.C.



10

**La premiazione****Le 21 imprese storiche**

Sono 21 le imprese storiche premiate sabato mattina da Confartigianato. Le due iscritte da più tempo (69 anni) sono Figli di Mosca Giacomo e Officina Meccanica Bosso. Seguono Fratelli Lanza (60), Liriope di Colli Teresa (59), Dama Ascensori (47), Caligaris Giovanni (46), Rosalia Montalto (45), Montalto Giovanni (43), Nobile Ida e Tecnosaldatura Biellese di Frassati Fernando (41), Romano Bruno (40), Andreatta Luigino e Toffano Giovanni & C.(39), C.S.G., Bencich Fabrizio e Litotecnica Magliola (38), Tipografia Arte della Stampa e Porretta Andrea (36), Maffeo Leonardo e Brundo Claudio (35), Tarasco (31).



## Tariffe rifiuti più alte dell'inflazione

■ In Italia le tariffe per la raccolta dei rifiuti corrono ben più dell'inflazione: secondo una rilevazione di Confartigianato, negli ultimi 5 anni sono aumentate del 22,6%, vale a dire il 14,6% in più rispetto al tasso di inflazione (+8%) e il 12,8% in più rispetto alla crescita media del costo di questo servizio (+9,8%) registrata nell'Eurozona. Nelle regioni in cui le tariffe crescono di più è peggiore la qualità del servizio. Come nel Lazio, regione dove, a fronte della più alta percezione della sporcizia delle strade, si registra il costo più elevato d'Italia per la loro pulizia. Confartigianato ha calcolato il costo del servizio di igiene urbana per le tasche di famiglie e imprenditori che in media, nel 2014, per tasse e tariffe hanno pagato 168,14 euro pro capite, per un totale di 10,2 miliardi. Ma con una vera e propria impennata negli anni 2012-2015 che si è tradotta in un rincaro del 12,5%, nove volte e mezzo in più della crescita del costo della vita (+1,6%) e con una differenza del 7,4% in più rispetto alla media dei rincari nell'Eurozona fermi al +5,1%. In testa nella classifica delle regioni con le tariffe più alte ci sono il Lazio con 214 euro di costi per abitante, superiore del 27,3% rispetto alla media nazionale. Seguono la Liguria con

211,75 euro/abitante (25,9% in più rispetto alla media nazionale), Toscana con 208,25 euro/abitante (23,9% più della media), Campania con 205,02 euro/abitante (superiore del 21,9% rispetto alla media italiana), Umbria con 190,23 euro pro capite (+13,1%) e Sardegna con 188,90 euro per abitante (+12,3% rispetto alla media nazionale). All'altro capo della classifica, la regione più virtuosa è il Molise dove i cittadini pagano 123,12 pro capite per il servizio di igiene urbana. Secondo posto per il Trentino Alto Adige con un costo di 128,60 euro pro capite e medaglia di bronzo per il Friuli Venezia Giulia con un costo per abitante di 127,92 euro. Confartigianato ha anche monitorato i conti e i risultati di esercizio delle 376 società partecipate dalle amministrazioni locali che operano nella gestione dei rifiuti: il 64,3% è in utile, il 17,2% è in pareggio ed il 18,5% è in perdita. Sono tutte in utile le società di gestione rifiuti in Basilicata, Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta. Seguono l'Emilia-Romagna (con una quota di società in utile pari all'83,3% del totale), Puglia (80%) e Piemonte (75,0%). Le regioni con la maggiore quota di società in perdita sono la Calabria (66,7% del totale), il Lazio (46,2%) e l'Abruzzo (44,4%).

**CONFARTIGIANATO**

